

Un convegno alla Montedison di Milano Pmi, conciliare produzione e tutela dell'ecosistema

RUBEN RAZZANTE

Tecnologie innovative e pulite, sicure e in grado di migliorare la produzione sul piano qualitativo e del rispetto dell'ambiente. Le piccole e medie imprese sono ormai incamminate, soprattutto nelle regioni del Nord Italia, su questa strada virtuosa di conciliazione tra le ragioni della produzione e quelle della tutela dell'ecosistema.

L'ultima legge finanziaria ha inaugurato una tendenza fortemente innovativa in questo campo: non più la logica del «chi inquina paga», ma quella di una «fiscalità ecologica» imperniata su forti incentivi per tutte quelle imprese che decidono di investire in nuove tecnologie ecocompatibili. Soprattutto di questo si è parlato ieri alla Montedison di Milano, in occasione del convegno sul tema: «Distretti e piccole e

medie imprese: ambiente, innovazione tecnologica e competitività», organizzato dall'Istituto per lo sviluppo sostenibile in Italia (ISSI) con il patrocinio della Fondazione Montedison «Comunità e innovazione». Le Pmi incontrano forti difficoltà nell'affrontare i diversi livelli delle politiche ambientali, sia nel risanare gli inquinamenti del passato, sia nel realizzare gli adeguamenti per essere in regola con la normativa vigente, sia infine nel promuovere innovazioni ambientali più avanzate di processo produttivo e di prodotto.

Il convegno è stato positivo soprattutto perché ha realizzato un incontro tra istituzioni politiche e rappresentanti dei distretti, che si sono confrontati sulle opportunità concrete di sviluppo delle tecnologie produttive ecocompatibili e su quelle attivabili nell'immediato futuro.

